Futuro ex FMA; Interrogazione Gribaudo su proposta del PD irpino; Di Guglielmo

Avellino. L'on. Chiara Gribaudo, responsabile lavoro e professioni in segreteria nazionale e rappresentante del PD in seno alla XI Commissione Lavoro pubblico e privato della Camera dei Deputati, su proposta della Federazione provinciale del PD di Avellino ha presentato un'interrogazione al Ministro del Lavoro **Luigi Di Maio**, sul futuro produttivo ed occupazionale dell'ex FMA di Pratola Serra.

"*L'interrogazione è il primo passo di un'iniziativa parlamentare più articolata, che intende porre all'attenzione delle commissioni parlamentari competenti e del Governo la conferma della centralità dello stabilimento motoristico di Pratola Serra nel futuro di FCA, nel processo che porterà al passaggio dai motori diesel all'ibrido prima e all'elettrico poi. Ringrazio l'on. Gribaudo per aver ascoltato le istanze del nostro territorio ed aver riportato all'attenzione nazionale una questione sempre delicata ed in continua evoluzione.*" dichiara il segretario provinciale del PD irpino **Giuseppe Di Guglielmo**.

"*Come Federazione provinciale di Avellino vi è l'intenzione di calendarizzare un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e le Rsu provinciali per illustrare finalità dell'iniziativa parlamentare e divulgare le iniziative territoriali che il partito provinciale metterà in campo nel mese di settembre, per garantire concretezza al percorso parlamentare immaginato dal PD*" conclude Di Guglielmo.

Ecco il testo dell'interrogazione:

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01015

presentato da

GRIBAUDO Chiara

testo di

Martedì 11 settembre 2018, seduta n. 42

GRIBAUDO. — Al Ministro dello sviluppo economico. — Per sapere – premesso che:

lo stabilimento FCA di Pratole Serra, in provincia di Avellino, occupa direttamente circa 1800 dipendenti e indirettamente circa 200 nell'indotto sul territorio; la fabbrica produce al 99 per cento motori diesel per i modelli automobilistici a marchio FIAT;

il piano industriale presentato da FCA il 1° giugno 2018 prevede il superamento della produzione di motori diesel entro il 2022, per effettuare il passaggio alle tecnologie ibrida ed elettrica;

negli ultimi dieci anni la produzione presso lo stabilimento irpino è rallentata, comportando perdite di posti di lavoro nella misura di circa duecento unità a seguito della disdetta dei contratti e conseguenti licenziamenti dei lavoratori delle aziende interinali e dell'indotto; da diversi anni si sta facendo ricorso agli ammortizzatori sociali;

si avvicina a scadenza il CCSL – contratto collettivo specifico di lavoro –, in vigore negli stabilimenti del gruppo FCA, che in Italia riguarda circa 80.000 lavoratori;

recentemente, è avvenuto l'avvicendamento alla guida di FCA fra Sergio Marchionne e Mike Manley, il quale non ha ancora rilasciato dichiarazioni a proposito degli investimenti previsti in Italia dal precedente piano industriale in Italia –:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti di cui in premessa;

quali iniziative intenda adottare per assicurare un futuro produttivo allo stabilimento di Pratola Serra e per la tutela dei livelli occupazionali, promuovendo l'avvio di progetti di riconversione degli impianti di produzione e un adeguato piano di formazione per i dipendenti, al fine di valorizzarne l'alta professionalità conseguita e confermare la loro centralità nei processi produttivi che riguarderanno l'ibrido e l'elettrico.

Redazione - 21/09/2018 - Avellino - www.cinquerighe.it